

Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 17.10.2012

- ◆Il Circo Lidia Togni a Sousse
- ◆I bambini del Cirque Arlette Gruss attendono l'insegnante!
- ◆Grandi novità in casa Lidia Togni
- ◆Il saluto di Moira!
- ◆Lutto in casa Zoppis
- ◆Pompelmo il circo e don Luciano
- ◆Organizzazione messicana del Circo diviene il decimo membro della Federazione
- ◆I funerali di Riccardo (Pussi) Zoppis
- ◆Il Circo della Pantera Rosa
- ◆L'Accademia del circo trasloca - La nuova sede in via Tevere
- ◆Il più grande circo del mondo sta per aprire a Xiamen, nel Distretto di Jimei, il prossimo settembre
- ◆La rivoluzione del «prete-clown»
- ◆14° Festival di Latina: comunicato n° 20
- ◆Ringraziamento della Famiglia Zoppis
- ◆L'11° Festival internazionale giovanile dell'arte circense di Mosca.
- ◆Movimento Giovanile del Circo Italiano Comunicato Stampa
- ◆La demolizione completa del Circo Stabile di Yerevan
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

Il Circo Lidia Togni a Sousse 09.09.2012



Continua la tournée del **Circo Lidia Togni in Tunisia**. Ecco alcune belle immagini del debutto a **Sousse**.



(Marcello Marchetti con le autorità)



(Marcello Marchetti con le autorità)



(Marcello Marchetti con le autorità)

fonte Marcello Marchetti

I bambini del Cirque Arlette Gruss attendono l'insegnante!
09.09.2012

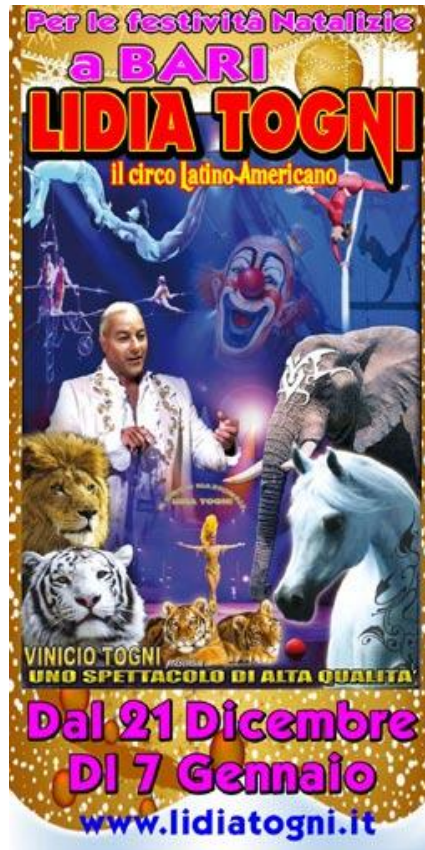


La nostra celebre scuola a cui ci si riferisce spesso per il suo valore, è in attesa di un insegnante. Infatti, a causa di un blocco amministrativo un insegnante, un volontario che dovrebbe raggiungerci, è bloccato all'Accademia di Orleans.

Una dozzina di bambini, da 3 a 11 anni, è dunque in attesa per fare il rientro a scuola!

da **Cirque Arlette Gruss**

Grandi novità in casa Lidia Togni
09.09.2012



Arriva il villaggio del circo Lidia Togni il primo circo nel nostro paese tutto pink e a Natale sarà a Bari.

Vinicio Togni porta in Italia il primo circo completamente pink con rifiniture giallo e oro e trasforma il suo complesso in vero e proprio villaggio. Si chiamerà "il villaggio del Circo Lidia Togni".

Ma vediamo di cosa si tratta. A spiegarlo è proprio Vinicio Togni il più giovane dei figli di Lidia che ci confida da subito che il suo circo in tutto il suo splendore sarà a Bari dal 21 dicembre in occasione delle festività natalizie.



"In tempi di crisi ho voluto investire nel mio circo cercando di trasformarlo in qualcosa di bello, di gradevole, di invitante, di curioso che ognuno di noi vorrebbe andare a vedere o avere vicino casa. Tutto nuovo a partire dai colori sarà il primo circo Pink e giallo, ritengo che il pink sia un po' il nostro colore, quello che ha caratterizzato la pubblicità delle tournèe più fortunate del circo Lidia Togni .



Ma non sarà il solito chapiteau; sarà un nuovo tendone studiato da Valerio Anceschi e da Marcello Scola che permette di essere, attraverso un meccanismo innovativo, montato e smontato in poco tempo permettendo di essere veloci e dinamici e di effettuare anche solo due giorni per città. Il nucleo centrale sarà appunto il nuovo chapiteau: alla sinistra ci sarà una chiesetta dove ognuno domenica mattina, anche gli abitanti della città che ci ospiterà, potrà assistere alla santa messa. La chiesa del villaggio Lidia Togni sarà consacrata a Bari il giorno di Natale.



Alla destra dello chapiteau, in un'straordinaria struttura semicilindrica a punta stile Soleil sempre con i colori pink e giallo, ci sarà l'area palestra per gli artisti; al centro sotto la hall ci sarà la casetta con lo snack bar e la piazzetta con i tavoli

e le sedie dove la gente potrà rilassarsi nel pre-spettacolo o nell'intervallo. Insomma un circo da vivere a 360 gradi che colpirà sin dal suo esterno. Lo spettacolo poi sarà l'ennesimo piatto forte. Non resta dunque che aspettare ancora un mesetto e poi il circo Lidia Togni diventerà Pink.

l'Ufficio stampa
Francesco Puglisi

Il saluto di Moira! 09.09.2012



Ecco la prima foto della **Moira** nazionale dopo il suo ritorno al circo!

Moira ha fatto il suo ritorno a casa un paio di settimane fa.

Mancava dal circo da qualche tempo. Sicuramente troppo!

Come sempre, da quando è tornata al circo, si gode lo spettacolo e saluta il pubblico dai palchi.

La salutiamo con affetto: ciao Moira!!!

Ringraziamo Emanuele Pollicardi per la foto che è stata scattata proprio oggi ad Udine!

Lutto in casa Zoppis 10.09.2012

Lutto in casa Zoppis con l'improvvisa scomparsa di Riccardo Pussi Zoppis, sposato con Elsa Larible e padre di Corty, Vanny, Tony e Ivan.

La notizia ha colto di sorpresa i figli in trasferimento con il loro circo Acquatico dall'Ungheria a Vienna in Austria.

Pussi che ha lavorato in tutto il mondo è stato un artista completo lavorando anche come cavallerizzo con la troupe Zoppis, nel film de De Mille "Il più grande spettacolo del mondo".

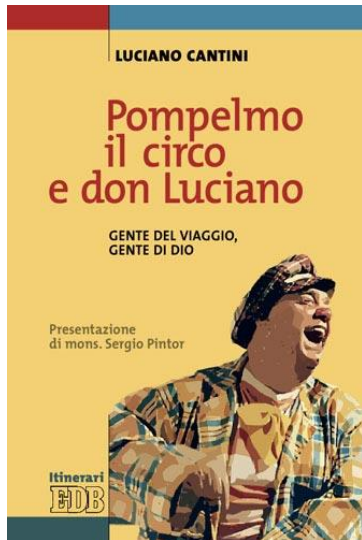
Durante la guerra ci fu un bombardamento che distrusse a Cosenza il circo Zoppis e una scheggia ferì Pussi e la nonna Amelie e uccise un artista del complesso. Dopo la chiusura del circo Pussi, con la moglie Elsa, si dedicò a fare il maestro di numeri circensi e al numero dei suoi 4 figli. Pussi ed Elsa da due stagioni erano al parco di Valmontone MagicLand dove ieri mattina se ne è andato.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 al mattino nella cattedrale di Pignataro Interamna (Cassino).

Vi comunicheremo quanto prima l'orario.

Francesco Puglisi

Pompelmo il circo e don Luciano
10.09.2012



Esce oggi il libro di **Don Luciano Cantini "Pompelmo il circo e don Luciano"**

Gente del viaggio, gente di Dio. Presentazione di **mons. Sergio Pintor**. Prefazione di **Alessandro Serena**

Descrizione dell'opera

«Il mio auspicio è che il volume possa avere una adeguata diffusione per suscitare, ai diversi livelli, una maggiore attenzione alle persone che vivono l'esperienza di una continua mobilità: attenzione alla loro vita, alla loro storia, alla loro cultura, al loro lavoro, alle loro esigenze sociali, alla loro fede. E insieme suscitare attenzione verso tante altre realtà umane esistenti, poco appariscenti e silenziose, ma ricche di umanità e desiderose di un riconoscimento, di una solidarietà e di un annuncio di speranza e del Vangelo» (dalla Presentazione).

Nato come riflessione sull'esperienza di accompagnamento pastorale dei circensi, il libro introduce nell'ambiente con competenza e ironia, offrendo un gustoso e unico spaccato di questo popolo perennemente in cammino e del suo mondo viaggiante.

Sommario

Presentazione (**S. Pintor**). Prefazione. Il circo e la Chiesa: una storia antica (**A. Serena**). Premessa. Gli antecedenti. Gli inizi. Nuovi incontri. Pompelmo. Una cerchia di amici. Gli ombrellini. I Niemen. Vacanze. Gergo. Accogliere (in negativo). Accogliere (in positivo). Il tempo della festa (e della domenica). Luna park. Vivere di relazioni. Il tempo. Gente ospitale. Cultura e arte. Ricreazione. Dietro la barriera. Un Catechismo. Speranza. Oltre la vita. Sposarsi. La messa in TV. Andare a scuola. Vivere in carovana. Relazioni reali e virtuali. Telefono. Tutti a tavola. Il caffè. Animali. Diversità. Montecarlo. A tempo pieno. Incontri vecchi e nuovi. Partire. Maria, Madonna della strada.

Note sull'autore

LUCIANO CANTINI è nato a Livorno nel 1948 ed è stato ordinato prete nel 1973. Parroco per trent'anni in due parrocchie della diocesi di Livorno, ha seguito la costruzione di una chiesa parrocchiale, dove ha realizzato le vetrate. Ha sempre avuto una particolare attenzione per gli ultimi, gli immigrati, i senza fissa dimora e ogni tipo di disagio. Don Franco Baroni, di Lucca, lo ha iniziato al mondo circense, che segue pastoralmente dal 1978. Per il quinquennio 2006-2011 direttore dell'Ufficio nazionale CEI per la pastorale dei fieranti e circensi della Fondazione Migrantes, ha collaborato e poi diretto **In Cammino**, rivista per il circo e il luna park. Rientrato a Livorno, è ora direttore diocesano dell'Ufficio per la pastorale Migrantes e cappellano dell'apostolato del mare.

Anno: 2012 (agosto)

Edizione: 1

Pagine: 192

Collana: Itinerari

Formato: 140x210x14

Confezione: Brossura

Stato: Disponibile

EAN: 978-88-10-51320-0

Prezzo: € 16.90

Organizzazione messicana del Circo diviene il decimo membro della Federazione

10.09.2012

Monte-Carlo, Monaco (10 settembre 2012) Una seconda organizzazione messicana del Circo è entrata a far parte della Fédération Mondiale du Cirque, consentendo alla Federazione di avvicinarsi sempre di più all'obiettivo di unire la comunità circense globale per la promozione e la conservazione delle Arti e della Cultura Circensi.

La Unión Nacional de Empresarios y Artistas de Circos Mexicanos A.C. (UNEAC) comprende 22 circhi con sede in Messico ed è stata costituita al fine di rappresentare e far valere interessi comuni. La UNEAC è la decima associazione circense ad entrare a far parte della Federazione dalla sua fondazione nel 2008.

Urs Pilz, Presidente della Federazione, ha dato il benvenuto alla UNEAC all'interno della Federazione affermando: "Il Messico ha una vivace tradizione di circo classico e rappresenta una parte importante della comunità circense internazionale".

"Grazie all'UNEAC e all'Associazione Messicana di Proprietari di Circo, la Federazione oggi vanta due membri con sede in Messico. Ciò riflette il fatto che i circhi devono confrontarsi con una varietà di interessi e sfide e che, spostandosi da un luogo a un altro, le necessità da soddisfare sono differenti".

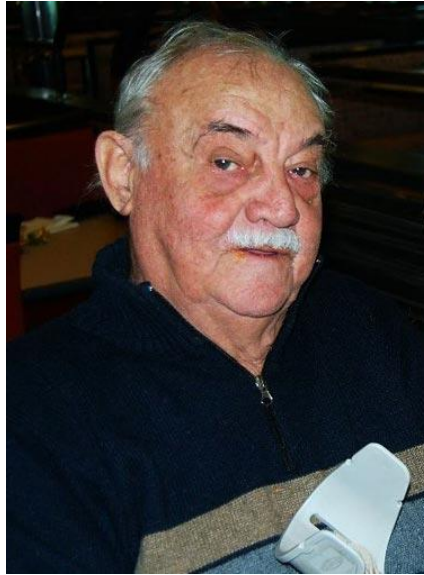
L'UNEAC è stata fondata da Juan Manuel Medina González (Medina Circus), che continua a ricoprire il ruolo di Presidente Onorario. Javier Vertti Pita (Barley Circus), funge da Presidente, seguito dal Vice-President Julio César Padilla Cortés (Circo Golden Palace), la Segretaria Guadalupe Estrada Leyva (Circo Golden Palace) e il Tesoriere Armando Cedeño Alvarez Circo Mágico Italiano). Per le tematiche culturali L'UNEAC si avvale della consulenza del Professor Julio Alberto Revolledo Cárdenas, membro di quanta generazione della famiglia circense dei fratelli Suárez che ricopre il

ruolo di Direttore del corso di laurea in arti circensi presso l'Università Mesoamericana di Puebla, Messico.

La Federazione è lieta di poter collaborare con l'UNEAC nei prossimi mesi, auspicando la futura iscrizione di altre organizzazioni aventi sede nelle Americhe. La Federazione sta anche instaurando relazioni con ulteriori associazioni circensi in Asia, Africa ed Europa, comprese quelle che rappresentano i circhi contemporanei e le organizzazioni circensi per giovani e con scopi sociali.

da **Federation Mondiale du Cirque**

I funerali di Riccardo (Pussi) Zoppis 10.09.2012



Si svolgeranno mercoledì 12 settembre alle ore 11 presso la cattedrale di Pignataro Interamna (Cassino) i funerali di Riccardo (Pussi) Zoppis venuto a mancare ieri a Valmontone.

La camera ardente è presso l'ospedale di Colferro (Roma) da dove partirà il corteo funebre mercoledì alle ore 10 alla volta di Pignataro. Qui dopo la cerimonia funebre la salma verrà tumulata nel cimitero cittadino.

Francesco Puglisi

Il Circo della Pantera Rosa 11.09.2012



ta arrivando! La nuova esperienza di **Aldo Martini**, presto sulle nostre piazze!!!

Sembra uno spot e in realtà lo è: un nuovo circo, un nuovo spettacolo, una nuova esperienza!

La notizia circolava già da diversi mesi e sta diventando realtà proprio in questo mese di settembre.

Ci vuole una buona dose di coraggio ad aprire in un periodo non proprio roseo per il nostro circo. Sarà per questo che il colore dominante è proprio il rosa?

Aldo Martini ha acquistato dei mezzi dal Circo Zavatta Haudibert, che ha chiuso i battenti, e li ha fatti dipingere di rosa: rosa sarà anche lo chapiteau, nuovo di zecca. Ma servono tante altre cose per aprire un circo nuovo e si sta lavorando febbrilmente per riuscire a rispettare i tempi.

Abbiamo fatto qualche domanda ad Aldo Martini, che ringraziamo per la sua disponibilità e gentilezza.

Nel panorama italiano pieno zeppo di circhi Orfei, tra cui quello, anzi quelli, della vostra famiglia come mai questa scelta?

-Avevo visto uno spettacolo in Germania e poi uno a Parigi con la Pantera Rosa come protagonista. Era un mio sogno fare una cosa del genere e ci voglio provare.

E dello spettacolo che ci puoi dire?

-Avremo con noi Kevin e Daiana Niemen con i loro animali, il clown Davis Vassallo, Carlo e Trisha Martini ed altri artisti. Poi l'orchestra e le ballerine.

Dove debutterete?

-Il debutto è previsto per il prossimo 4 Ottobre ad Imola. Stiamo

lavorando tanto. Gli artisti arriveranno prima per le prove. Ci credo e ci metto tanto entusiasmo.

Noi non possiamo altro che dire: in bocca al lupo! Un nuovo circo, una novità, una nuova esperienza. Siamo molto curiosi di vedere lo spettacolo e ci auguriamo tutto il meglio possibile! Il coraggio e le idee meritano di essere premiate!!!

L'Accademia del circo trasloca - La nuova sede in via Tevere
12.09.2012



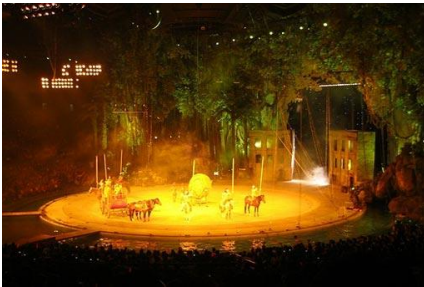
ARTE E SPETTACOLO. Mancano solo le firme, ma la destinazione è ormai certa. Giacino: «Sarà una soluzione definitiva». Subito un insediamento mobile in vista del nuovo anno scolastico Venturi: «Nell'area di via Francia sorgeranno impianti sportivi»

Verona. Acrobati e giocolieri troveranno ad attenderli gli insegnanti di sempre. In spazi diversi, però, da quelli in via Francia, dove da qualche settimana sono già stati smontati tendone e strutture mobili che, dal 2002, ospitavano la nota Accademia d'arte circense. Pur mancando le ultime firme, ormai è praticamente certo che la nuova struttura sorgerà nel terreno poco distante tra via Tevere e via Tirso, individuato negli anni passati e inserito in un più complesso Piru presentato dalla ditta Manfredi nel 2006 e approvato nel 2009, che destina appunto parte dei 46mila metri quadri complessivi dell'area alla realizzazione di un edificio in muratura per gli allievi dell'Accademia. Intanto, tutto sta procedendo il più in fretta possibile per concedere l'autorizzazione a un primo insediamento temporaneo e mobile che consenta l'avvio del nuovo anno scolastico entro il 17 settembre dato che, prerogativa della singolare scuola, è proprio quella di garantire agli allievi che arrivano da altre parti d'Italia e d'Europa (in tutto 24), oltre al vitto e all'alloggio anche un normale percorso scolastico. Abbandonando l'area ai piedi dell'ex centrale del Latte e di proprietà dei Togni, dove finora si era sistemata in maniera abusiva, l'Accademia che alleva a giocolieri anche 80 piccoli veronesi

che già fremono per tornare quanto prima a esercitarsi (il che avverrà probabilmente verso l'inizio di ottobre), potrà quindi finalmente contare su una sede definitiva. Per smantellare container e tendoni e raggiungere l'area verde in via Tevere, in cui erba e arbusti sono stati falciati proprio in questi giorni, si è dovuta però attendere una concertazione tra Comune e privati. «L'Accademia si farà e abbiamo trovato un accordo fra privati e Accademia per realizzarla a breve», fa sapere il vicesindaco Vito Giacino, che aspetta di avere le carte firmate in mano prima di aggiungere ulteriori dettagli. «L'unica cosa certa è che si eviteranno soluzioni temporanee e posticce». Svanisce quindi l'ipotesi di trasferire il grande tendone nello spazio di fronte alle piscine in strada Le Grazie, già spianato durante l'estate dalla stessa Accademia e a sue complete spese, e in primo momento individuato dall'amministrazione come alternativa temporanea all'area alle Golosine. Una notizia che, pur rammaricando in parte il presidente del parlamentino di Borgo Roma, Fabio Venturi, apre a ulteriori possibilità. «Mi spiace che la circoscrizione perda la storica Accademia che si trasferirà nel territorio della quarta», confessa. «L'area di fronte alle piscine non rischia in ogni caso di rimanere deserta e ne hanno già fatto richiesta alcune associazioni locali per attrezzarvi impianti sportivi». Se non andasse in porto questa soluzione, ce n'è già un'altra alle porte. «L'anno prossimo scadrà il bando per la gestione delle piscine, e quello nuovo potrebbe inglobare l'area come ulteriore zona di sviluppo».

Chiara Bazzanella
da **L'Arena**

Il più grande circo del mondo sta per aprire a Xiamen, nel Distretto di Jimei, il prossimo settembre
12.09.2012



In seguito all'acquisizione di una grande area di terreno nel Distretto di Jimei, il Jiangsu Yancheng Safari Park Co. Ltd si avvia alla costruzione del primo circo di Xiamen il prossimo 20 ottobre.

Sarà a Jimei New Town, su un'area di 124.900 metri quadrati: un circo e un albergo a cinque stelle. Con una capacità di quasi 10.000 spettatori, il circo progettato dovrebbe sostituire il Chimelong International Circus di Guangzhou che può ospitare quasi 7.000 persone.

Il circo dovrebbe aprire l'8 settembre del prossimo anno e dovrebbe ricevere 2 milioni di spettatori ogni anno, dove artisti professionisti da 26 paesi metteranno in scena spettacoli di magia, numeri di circo e spettacoli di acrobazia a partire da quella data, secondo Xu Weiyong, presidente del Jiangsu Yancheng Safari Park Co. Ltd.

Nel frattempo è prevista la costruzione dell'hotel a cinque stelle con più di 700 stanze a temi animali.

da [whatsonxiamen](http://whatsonxiamen.com)

La rivoluzione del «prete-clown»
13.09.2012

«Sei un pagliaccio!». Chi lo dicesse a don Luciano Cantini è sicuro di non offenderlo, anzi di essere ricambiato da un bel sorriso: lui infatti, prete livornese di 64 anni, pagliaccio lo è davvero, anzi clown da circo, e per diventarlo ha dovuto affrontare una lunga avventura di vita e d'apostolato. Don Cantini è infatti uno dei rarissimi preti-clown italiani e lo racconta nel libro appena uscito *Pompelmo, il circo e don Luciano* (Edb, pp. 192, euro 16,90), dal quale in pagina anticipiamo anche la prefazione di Alessandro Serena, storico dello spettacolo circense.

Pompelmo è il suo nome d'arte, trovatogli per caso – o forse per... rotondità – dal collega professionista che per primo lo spinse sulla segatura della pista circense, all'inizio degli anni Ottanta. In realtà don Cantini – vocazione adulta, già perito chimico di ottime promesse, ora da quasi un anno cappellano del porto di Livorno – lo *chapiteau* lo frequentava già da un po', grazie all'amicizia con il confratello lucchese don Franco Baroni (un vero precursore della pastorale del circo in Italia) e lo sognava da ben prima, praticamente dall'infanzia: il circo lo ha rincorso fin da bambino, sostiene infatti spesso.

L'incontro definitivo però avvenne nel 1981 a Rosignano Solvay, dove il giovane prete si trovava come viceparroco. Da allora don Pompelmo («Era più facile sentirmi chiamare così che con il mio nome», scrive) non ha più smesso di girare la Penisola dietro alle roulotte delle famiglie circensi, soprattutto d'estate. E – un po' per introdursi nell'ambiente vincendo la timidezza, un po' per fare almeno l'«ospite pagante» – ha cominciato a lavorare sulla pista come clown. Il suo numero più celebre è quello degli ombrellini: «In parrocchia erano rimasti diversi ombrelli dimenticati e così ho inventato lo sketch: ne nascosi 12 di dimensioni e fogge diverse nelle tasche, nelle maniche della giacca, nelle gambe dei pantaloni, nella schiena... Ogni

volta che aprivo un ombrello e mi veniva portato via ne spuntava un altro fino a uno piccolissimo. Devo dire la verità, fui abbastanza apprezzato; mi dicevano che avevo il tempo comico naturale».

Una volta Pompelmo si è esibito anche davanti ai seminaristi della diocesi e al vescovo stesso, il quale – anziché mostrare perplessità – lo ha incoraggiato a proseguire. Non per niente, in uno dei primi incontri con la gente del tendone, a don Luciano era rimasta impressa una frase amara: «Voi preti avete dimenticato il circo, non potete immaginare quanto abbiamo bisogno della vostra presenza e della vostra parola». Così nel 1985, alla morte di don Baroni, l'amico si sentì in qualche modo chiamato a raccogliergli l'eredità. D'altronde Pompelmo è un tipo che non disdegna né l'arte (sul suo sito internet si scopre che ha disegnato vetrate ed arredi di chiese), né i movimenti (ha pratica di cappellano marittimo) e neppure le esperienze di carità vissuta (è vicepresidente di una cooperativa per disabili e ha tenuto per anni alcuni immigrati ospiti in casa sua): tutte caratteristiche utilissime per esercitare il ministero tra il popolo delle carovane.

Così è continuato «l'addomesticamento», come lo chiama lui, all'ambiente del circo: «Nei periodi in cui mi mettevo in viaggio – racconta – la prima cosa che facevo, arrivato in una piazza nuova, era cercare la parrocchia vicina. Non accadeva mai il contrario, che qualcuno della comunità parrocchiale si facesse vicino a queste comunità di passaggio, con una visita, anche solo di cortesia. A volte passano anni senza che la gente del viaggio abbia un contatto autentico con la Chiesa. All'inizio non mi presentavo ai confratelli come prete, ma come uno del circo, anche per verificare il tipo di risposta che ricevevo: il più delle volte sperimentavo il senso dell'imbarazzo e del disagio dell'interlocutore, quasi avesse di fronte un marziano. Quando poi spiegavo di essere prete le cose cambiavano scivolando nella

curiosità: cosa ci fa un prete nel circo? Esaurite le curiosità finiva anche l'interessamento, e qualche volta sono stato invitato a celebrare una messa domenicale, ma non sono mai andato oltre a un brevissimo accenno alla mia esperienza. Ho sempre invitato il parroco a partecipare allo spettacolo, ma quasi mai è venuto».

«Cestil stanziava il pisto!»: con questa espressione gergale i circensi avvisano i colleghi che sta arrivando un prete. Ma il «pisto» Pompelmo si è introdotto tanto bene che con qualche famiglia il rapporto è divenuto d'amicizia davvero profonda; lui celebra matrimoni e battesimi o funerali ed è arrivato ad accettare che una cinquantina di «viaggianti» fissasse la residenza anagrafica nella sua canonica, ricevendo in cambio forti lezioni di vita evangelica: «L'evangelizzazione non è mai a senso unico. La religiosità della gente del viaggio è quella delle persone semplici, che si accontentano delle briciole cadute dalla tavola. Un segno di croce prima di entrare in pista, una candela accesa nella chiesa trovata aperta andando a fare la spesa, le immaginette attaccate in ogni dove in carovana. Ma vi sono valori, significati della vita, aspettative, relazioni nella gente del viaggio che raccontano, a chi si è messo al loro ascolto, quanto Dio sia presente in questo mondo, quanta strada il Signore Gesù, pellegrino nascosto agli occhi, ha percorso con loro».

Religione e tendone non sono dunque incompatibili, anzi; e con questa decisa convinzione il sacerdote toscano ha proposto per due volte una «meditazione mimata» nelle vesti del clown Pompelmo alla celebrazione ecumenica che si tiene durante l'annuale Festival del Circo di Montecarlo. Per anni don Luciano ha poi collaborato con la Fondazione Migrantes, l'organismo Cei per la pastorale di chi – per qualunque motivo – viaggia; ne ha curato il bollettino, ha prodotto un catechismo apposito per i bambini del circo e del luna park; infine dal

2006 al 2011 è stato direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale dei fieranti e circensi. «Tutto appartiene a Dio, anche questo piccolo spazio ritagliato dalla terra, questo piccolo cerchio, la pista che ne stabilisce i limiti, la segatura che lo rende soffice...

Tutto è suo», recita una poesia-preghiera composta da don Cantini, il quale l'ha poi inserita in un libretto composto proprio per la gente delle carovane. Il prete-clown ha creato anche un'immagine della Vergine dei circensi, sotto il mantello stanno da una parte un tendone e dall'altra un luna park. Ma non solo: Pompelmo sotto il trapezio vede addirittura una sorta di teologia pratica: «C'è – scrive – nella vita dei fieranti e circensi una sorta di profezia, di segnale agli altri esseri umani: tutti siamo chiamati a piantare e spiantare, nessuno è definitivo, la terra che ci accoglie non è nostra esclusiva proprietà, l'unica cosa necessaria per vivere è saperci accogliere... Finiremo mai di imparare da gente così? Finché li lasciamo andare solitari porteranno con sé questa filosofia della vita chiusa in quel popolo, ma se ci mettiamo al loro passo in rispettoso ascolto, se ci rendiamo loro compagni di strada, forse possiamo diventare tutti quanti più ricchi della loro ricchezza. Per una Chiesa che dovrebbe avere radici nomadi che nei secoli ha perduto, dovrebbe essere un imperativo, anche per ricomprendere se stessa».

Roberto Beretta
da ***l'Avvenire***

**14° Festival di Latina:
comunicato n° 20**
13.09.2012



14° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"
Latina 18 / 22 Ottobre 2012
www.festivalcircolatina.com
Comunicato stampa n° 20 –
Giovedì 13 Settembre 2012

Iniziato il countdown: -35 giorni alla quattordicesima edizione del Festival Internazionale del Circo – Città di Latina. È di oggi l'annuncio della partecipazione di una ricca delegazione dall'Asia.

A poco più di un mese dalla serata inaugurale del Festival, prevista per Giovedì 18 Ottobre alle ore 21.00, si va completando il cast degli artisti in competizione: già 20 i numeri ufficialmente ammessi al Festival Internazionale del Circo – Città di Latina. Dopo le delegazioni americana, africana ed europea già annunciate, è la volta di quella asiatica, con artisti dalla Cina e dalla Mongolia.

Mou Qiang e Yang Gang sono due giovani artisti, entrambi ventiseienni, provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese. Mou

Qiang e Yang Gang interpretano in modo originale un classico della tradizione circense: **le verticali**. La loro esibizione è impreziosita dalle atmosfere del tutto peculiari della cultura cinese, rese attraverso l'impiego di costumi, musiche ed elementi di scena. Un'imponente struttura in ferro gioca un ruolo centrale in un numero che richiede notevole concentrazione oltre ad un eccezionale impegno fisico.



La **Shanghai Circus Troupe** consiste di tre giovanissimi artisti provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese. Zhu Wan Yu, quindici anni, Hu Fan Tian, quindici anni e Sun Chang Le, tredici anni, presentano un numero di **verticali** che, nonostante la tenera età degli artisti, è caratterizzato dall'impiego di straordinarie doti tecniche. Sincronia, grande flessibilità e concentrazione sono le parole chiave che meglio descrivono una esibizione capace di evocare i più tipici canoni della cultura artistica cinese.



La **Troupe Zola** consiste di nove giovani artisti provenienti dalla Mongolia, Stato dell'Asia centrale. Membro del Circo di Stato della Mongolia, la troupe Zola è depositaria della più antica tradizione circense mongola. Il loro grande numero di **bascule** ha già fatto conseguire alla troupe una serie di primati a livello mondiale; i passaggi di particolare rilevanza, sia per le doti tecniche impiegate, sia per la pericolosità sono: il salto mortale in quinta colonna, il triplo salto mortale in poltrona ed il quintuplo salto mortale.

La **Troupe Zola** presenta un ulteriore numero di **salto in banchina** caratterizzato da coreografie, musiche e costumi tipici della tradizione circense del loro Paese: la Mongolia. Nel salto in banchina, una delle discipline dell'acrobatica, i trampolini sono sostituiti dalle braccia degli stessi artisti. È grazie alle loro spinte che gli "agili" della troupe possono spiccare il volo ed intraprendere le complesse evoluzioni aeree: il doppio salto mortale in terza colonna ed il salto mortale in quarta colonna dalla banchina sono passaggi notevoli di questa esibizione.



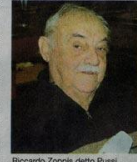
da Ufficio Stampa

Ringraziamento della Famiglia Zoppis 13.09.2012

PIGNATARO Ai funerali anche Orfei, Togni, Martini e tanti altri circensi

L'addio a Pussi Zoppis il re del circo italiano

Pignataro Interamna, si è fermata per un giorno per i funerali del re del circo Riccardo (Pussi) Zoppis venuto a mancare domenica scorsa all'ospedale di Colliero. I nomi più illustri delle dinastie circensi venuti da tutta Europa Zoppis, Orfei, Martini, Togni, Casarelli, Larible, Faggioli Montico, il presidente dell'Ente Nazionale Circhi, Antonio Baccioni e altri ancora hanno partecipato al rito funebre. L'improvvisa scomparsa di Riccardo (Pussi) Zoppis, che quest'anno avrebbe compiuto 82 anni, ha creato un vuoto incolmabile in famiglia. Sposato con Elsa Larible e padre di Corty Vanny Tony e Ivan Riccardo ha segnato una pagina indelebile del



Riccardo Zoppis detto Pussi

più grande spettacolo del mondo. Durante la guerra ci fu un bombardamento che distrusse a Colonna la casa di Riccardo e uccise un artista del complesso. Dopo la chiusura del circo, Riccardo con la moglie Elsa si dedicò a fare il maestro di numeri circensi e al numero dei suoi 4 figli. Questi ultimi da circa dieci anni sono creatori di spettacoli circensi del grande successo come il Circo Acquatico attualmente a Vienna. Riccardo ed Elsa da due stagioni erano al parco di Valmontone MagicLand dove stanno presentando tre spettacoli e dove domenica mattina se ne è andato. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Pignataro.

Attraverso le pagine del Club Amici del Circo la Famiglia Zoppis desidera ringraziare tutte le persone che sono state vicine alla Famiglia in questi giorni dolorosi, dimostrando quell'affetto che Riccardo (Pussi) ha saputo conquistarsi in vita.

Un ringraziamento particolare a parenti, amici e colleghi che hanno partecipato alla funzione funebre affrontando in molti casi lunghi viaggi pur di portare il loro ultimo saluto.

Elsa Larible, Corty, Vanny, Toni e Ivan Zoppis

Il saluto di Pignataro al re del circo

Alle esequie, oltre ad artisti famosi ed estimatori, anche il sindaco del paese

di Zoppis, Orfei, Martini, Casarelli, Larible, Faggioli Montico, il presidente dell'Ente Nazionale Circhi, Antonio Baccioni e altri ancora hanno partecipato al rito funebre. L'improvvisa scomparsa di Riccardo (Pussi) Zoppis, che quest'anno avrebbe compiuto 82 anni, ha creato un vuoto incolmabile in famiglia. Sposato con Elsa Larible e padre di Corty Vanny Tony e Ivan Riccardo ha segnato una pagina indelebile del



Riccardo Zoppis

L'11° Festival internazionale giovanile dell'arte circense di Mosca.

14.09.2012



Dal 6 al 9 Settembre si è svolto a Mosca, al Circus Nikulin, l'11° Festival internazionale giovanile dell'arte circense di Mosca.

Della giuria internazionale del Festival, presieduta da Maxim Nikulin, facevano parte M. Romyanceva, Valentina Savina, Vilen Golovko, Urs Pils, Fabio Montico.

Ecco i vincitori:

Elefante d'oro:

1. "Sbarra russa" - Grečuškina. Circus Nikulin. (Russia)
2. "Cavallerizzi" - James Eck. Circus on the Avenue Vernadsky (Russia)
3. "Kanat" - Eliza Khachatryan. Circus Nikulin. (Russia).

Elefante d'oro (bambino):

"Bambù" - Jana Rusten Grachev Kazan. (Russia)

Elefante d'argento:

1. "trapezio" - En TU Hien Hoang (Viet Nam)
2. "trapezio" – Lisa Rinn (Germania)
3. "walkers" - Michael Dnepr Rosgoscirk. (Russia)

Elefante di bronzo:

1. "l'albero" - Victoria Belâuèr e Konstantin Gvozdeckij. Circus Nikulin. (Russia)

2. "Please" – Robert Murejen (Stati Uniti)
3. "Filo" - Tu Hien (Viet Nam)

Premio speciale della giuria:

"Grottesco-rider" - Kuznetsova Kristina. Rosgoscirk. (Russia)

Movimento Giovanile del Circo Italiano Comunicato Stampa

15.09.2012

Ciao a tutti, finalmente ecco l'annuncio che in molti di voi aspettavano: è stata ufficialmente fissata la data del 3° raduno del Movimento Giovanile del Circo Italiano, che si svolgerà lunedì 22 ottobre 2012 presso il Festival Internazionale del Circo "Città di Latina" (area di Via Rossetti - Latina). All'incontro prenderanno inoltre parte:

- ◆ Urs Pilz, Presidente dell'ECA (European Circus Association) e della Federazione Mondiale del Circo;
- ◆ Zsuzsanna Mata, Direttore Generale dell'ECA.

Dopo il meeting si discuterà con alcuni esperti sui risultati ottenuti dal Movimento:

- ◆ la creazione del Codice Deontologico di auto regolamentazione rivolto ai professionisti del settore circense sul trattamento e il benessere degli animali;
- ◆ il nuovo programma di Scolarizzazione che sarà attuato grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Migrantes;
- ◆ la campagna anti-animalismo estremo per la riqualifica dell'immagine pubblica del circo.

Il MGCI sta dimostrando con i fatti che un gruppo di giovani liberi, coadiuvati da alcuni esperti in diversi settori, stanno già realizzando un prezioso servizio alla comunità circense ed al pubblico del circo, il tutto praticamente a costo zero. Il vento sta cambiando e finalmente inizia a soffiare nella direzione che vogliamo. Il nostro scopo non è mai stato e mai sarà la scalata al potere, ma la sete di giustizia e di equità per tutti i cittadini circensi che credono nella loro arte e nella loro cultura. Abbiamo ancora un pubblico affezionato e che ci ammira, ed è per loro che dobbiamo andare avanti e risolvere l'immagine del circo.

Inoltre, siamo felici di comunicare

che il Circo Royal (Fam. Dell'Acqua) dalla piazza di Senigallia ha iniziato ad utilizzare la nostra campagna pubblicitaria a favore del circo con animali, ottenendo un ottimo riscontro nel pubblico e, cosa ancora più importante, negli animalisti che hanno manifestato davanti al circo che, pur continuando a sostenere la loro idea di un circo senza animali, hanno constatato che ci sono realtà ben peggiori che coinvolgono i nostri amici animali, che invece al circo sono trattati come artisti e rispettati. A questo proposito comunichiamo che siamo in attesa dell'elaborazione dei nuovi manifesti che saranno presentati a breve. NB: a breve sarà presentato ON-LINE il sito ufficiale del MGCI.

Movimento Giovanile del Circo Italiano - Ufficio Stampa

La demolizione completa del Circo Stabile di Yerevan
15.09.2012



da [newsarmenia](#) e [panarmenian](#)

I 23 Luglio scorso vi abbiamo dato la notizia della demolizione della cupola del **Circo Stabile di Yerevan, in Armenia**

Lo stabile è stato demolito completamente l'8 settembre scorso. I tecnici, ingegneri e architetti, hanno deciso per la demolizione completa dell'immobile e per la sua ricostruzione. Era stato costruito nel 1962.



I lavori di costruzione inizieranno prestissimo in vista dell'inaugurazione del nuovo circo prevista per l'ottobre/novembre del 2014.



Links video:

Il circo russo nel 1971!

Bellissime immagini del circo russo nel **1971**: il clown **Nico**, volanti, acrobati alle bascule, numeri aerei, la **Troupe Beljakov** che vinse poi il **Clown d'Oro a Montecarlo nel 1978!** E il **nuovo Circo di Mosca** che fu inaugurato proprio in quell'anno!

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=m3lsXyo88nA>

Marianna Courtney e Gianni D'Ambrosio

L'alta scuola di **Marianna Courtney e Gianni D'Ambrosio** al **Circo Lidia Togni a Tunisi**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=n4JMwZA2hDU>

I Martis Brothers al Cirque Pinder

I Martis Brothers, con il loro "mano a mano", al **Cirque Pinder** nella stagione **2009/2010**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=sot456XINvA>

Lo spot del Circo degli Orrori!

Questo bello spot del 'Circo degli Orrori' era già apparso sul sito <http://www.circodegliorrori.com/> che vi abbiamo segnalato il 15 agosto scorso. Ve lo proponiamo ancora. Un bravo a Roberto Guideri per aver reso l'idea di questo nuovo spettacolo in così poco tempo! Il tempo di uno spot! Eccovelo in attesa di vedere dal vivo questo spettacolo, tra poco tempo!

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=KjA2gUtR48M&feature=g-all-u>

30 anni senza la Principessa Grace!

14 Settembre 1982 - 14 Settembre 2012: 30 anni senza la Principessa Grace! Sono passati 30 anni dalla scomparsa della Principessa Grace di Monaco, protagonista per anni, con il consorte **Ranieri III°** del **Festival International du Cirque de Montecarlo**. La vogliamo ricordare con questo video, che abbiamo creato appositamente, che unisce bellissime immagini, tratte dal film superotto di **Roberto Guideri "La realtà di un sogno"**, vincitore del **1° Premio al Festival del film non professionale sul Circo a Mantes la Jolie (Parigi) il 7 Febbraio 1986**, a foto di repertorio del Festival di Montecarlo.

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=0vRRm84GLao&feature=youtu.be>

La premiazione dell'11° Festival internazionale giovanile dell'arte circense di Mosca

Il video della premiazione dell'**11° Festival internazionale giovanile dell'arte circense di Mosca**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=ArLYIGMAyBA>

Un cliente molto particolare!!!

Siamo al ristorante in una gag comica, ma non è la ripresa degli spaghetti. In questo caso è proprio il cliente ad essere l'unico e il vero protagonista, non il cameriere, con una grande interpretazione. Vedere per credere!!!

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=-ybotKQ8q2E>

La demolizione del circo di Yerevan

Il video della demolizione completa del **Circo Stabile di Yerevan**, in **Armenia**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=TR5Q09cekhI>